

Pandi, Giovan Bernardino (Gravina di Puglia,
XVI sec.)

Conseguì a Napoli la laurea in *utroque iure*, al pari del fratello Francesco ed esercitò con successo l'avvocatura. Giureconsulto tra i più apprezzati del suo tempo, si interessò particolarmente di questioni di diritto processuale, lasciando alcune opere, tra cui: i *Commentaria in Ritu Magnae Curiae Vicariae CLXII de praesentatione et executione instrumentorum* (Neapoli 1556), dedicati al reggente di Cancelleria Bernardo Bolea, poi ristampati a Venezia nel 1589 unitamente al trattato di Marino Freccia; i *Commentaria super pragmaticam primam Regni Neapolitani de iudicio sumario* (Neapoli 1555), dedicati al reggente di Cancelleria Francescantonio Cillano, poi inseriti da Scipione Rovito nella sua collezione di prammatiche; il trattato *De dotario*, pubblicato, forse postumo, dal fratello Francesco che vi apportò numerose *Additiones* col titolo: *De dotario D. J.B.P. Gravinensis jurisconsulti celeberrimi, cum additionibus D. Francisci Pandi eiusdem fratris in duas partes distinctus* (Neapoli 1578), inserite nei TUI (IX, fo. 460va-472ra).

BIBL.: GIUSTINIANI [1787-88], III, p. 13-14; MINIERI
RICCIO [1844], p. 252.

Carmela Maria SPADARO